Negozianti contro zona blu A Firenze il Pci la difende

e la Confcommercio organizza una serrata

DALLA NOSTRA REDAZIONE

SILVIA BIONDI

EMP FIRENZE Nel nome della zona blu Per mercoledi il Pci ha organizzato una manifestazione in dilesa del provvedimento preso a febbraio che ha portato alla realizzazione, a Firenze, della più grande zona blu di Europa. Per lo stesso giorno la Confcommercio ha deciso una serrata dei negozi, dalle 16 alle 20, per protestare contro l'iniziativa del comuniti. Una decisione che, anche è stata duramente contestata dall'altra associazione di cate-goria, la Confesercenti, che non attuerà nessuna forma di bellottatato.

mercio, associazione di Calengoria che rimisce soprattutto i commercianti che hanno negori di prestigio nel centro Nei mesi scorsi la Confcommercio arrivò a minaccia subito
rientrata dopo un perentorio richiamo sill'ordine della De
fiorentina, spaventata da una
possibile erosione della propria base elettorale. Ora, in
contemporanea con la manifestazione del Pci la serrata
Mercoledi avremo così una
città divisa in due Da una parfestazione del Pci la serrata
Mercoledi avremo così una
città divisa in due Da una parfestazione del Pci la serrata
della divisa in due Da una parfestazione del Pci la serrata
cone i città divisa in due Da una parfestazione del Pci la serrata
dere i città divisa in due Da una parfestazione del Pci la serrata
configurata di controlto
del dati sull inquinamento che
gli esperti hanno sfornato eprima e dopo la curar- Dal' altra
commercianti, con quelche li
mitato appara pi politico, arroccati nella difesa del loro
interessi economici Cerio
è che sulla sona biu le acque
non ai sono encora calmata il
Pci è comunque deciso ad an
dare lino in londo, perchè
è
convinto che da qui parta li
risanamento di tutta fa città
Una convinzione che ha superato i confini di Firenze. Solo
pochi giorni la Miliano ha verarato i confini di Firenze. Solo
pochi giorni da Miliano ha verarato i confini di Firenze. Solo
pochi giorni da Miliano ha verarato i confini di Firenze. Solo
pochi giorni da Miliano ha verarato i confini di Firenze. Solo
pochi giorni da Miliano ha verarato i con
para li
ma di di di
ma di di
ma di di
ma non attuera nessura forma di bolcoltaggio Giannotti, presi-dente della Confcommercio, ha invitato i propri associati a partecipare alla serrata accu-sando il Fci di scarreviata, occupazione del centro, atti di vandalismo che preludono a forme più ferme di arrogan-za» e di sostenere la zona biu a tutto vantaggio della gran-de distribuzione», immediata a replica del segretario proas utto vantaggio della grande distribuziones, Immediate
la replica del segretario provinciale del Pci, Paolo Cantelli «Quello di Glannotti è un
inguaggio fiorito e immaginfico che nel passato ci ha ancha divertilo, ma questa volta
la Conicommercio ha passato
il segno. Accanto ad affermazioni volgari, come quella che
i comunisti hamo compluto
la scetta della Zil per lavorire
gli interessi delle cooperative,
che etigono una precisa riaposta e noi valueremo se ci
sono gli estremi, in sede legale, della querela Secondo
Cantelli la Conicommercio
contesta la zona blu solo per
mantenere immutate vecchie
posistori di rendita.

A cinque mest dall'entrata A cinque mesi dall'entrata

in vigore del provvedimento che, chiudendo il centro al traffico privato, ha restituito un poi di ossigeno alle atrade e alle plazze cittadine, la polemica a Firenze non accenna a placarsi II 30 ottobre aulia zona blu si terrà anche il primo referendum cittadino, per volere dei consiglio comunale Consensi e dissensi avvanno così modo di contarsi Finora, comunque, gil attacchi piu duri che la nuova zona blu ha dovuto sopportare sono venumerio, associazione di categoria che riunisce soprattutto i commerciani che hanno negosi di prestigio nel centro

«Aviano ad alto rischio» Il Pci: le autorità italiane non hanno mai fatto accertamenti

Il gas radioattivo «radon» presente negli edifici attorno ai depositi in quantità pericolose

Dagli Usa l'allarme: «Le basi nucleari avvelenano»

Aviano inserito nella categoria ad alto rischio. Lo ha comunicato agli amministratori della citta-dina il comando della base Usaf. Le autorità Usa avevano reso noto che nella zona era stata rile-vata un'alta percentuale di radon, un pericoloso gas radioattivo. Interrogazione al ministro del-l'Industria dei deputati del Pci Gasparotto, Pal-

MIRELLA ACCONCIAMENTA

REPROMA «La incontrollata presenza di materiale nucleare nella base di Aviano oltre a costituire un elemento di rilevante rischio militare, comporta anche la possibilità di un inquinamento radioattivo ambientale Le recenti notizie confermano i rischi su accennati ed il regime di asservimento cui soggiacciono le autorità italiane che non sono neanche in grado di eseguire gili opportuni rilievi per accertare il livello di inquinamento radioattivo all'interno e attorno agli editione di cardioattivo all'interno e attorno alla base». Lo afferma in un programmicato in federatica del comporte attraverso in mattoni forati ed altraverso in mattoni ed altraverso in mattoni en mattoni en mattoni en matto no alla base». Lo afferma in un suo comunicato la federazio-ne comunista di Pordenone. Dicono ancora i comunisti ne comunista di Pordenone.
Dicono ancora i comunisti
La denuncia proviene infatti
esclusivamente dalle autorità
americane e i dali che conosciamo sono parziali, frammentari e imprecisi e riguardano esclusivamente quanto

E ad Aviano la percentuale avrebbe superato i 20 picocune, un limite ritenuto pericoloso per la salute dell'uomo A
questo propositio un internogazione dei deputati comuniati Casparotto, Palmieri e
Mannino ricorda «come negli
Usa l'emanazione di ration da
la cauga di Solo morti l'anno
per cancto polmoniare e
chiede che «siano, portati
conescenza del Parlamento e
della pepplazione interassata

giunge: «Mentre all'esterno il radon whentre all'esterno il radon non da soverchie preoccupa-zioni per la salute, solo recen-temente gli esperimenti han-no dimostrato che le concen-trazioni di radon all'interno di una piccola- percentuale dilici possono raggiungere li-velli dannosi per la salute-

consecenda del Pariamento e della pepolazione interessata la relazionte e i dati del filitivamenti sulla coincistifizzione del pas predisposta della autorità americane. I partamentari del Pci chiedono ancora al ministro della Ditesa di accertare, con un'approlondita analiai, interna ed esterna alla base, ed utilizzando le migliori strutture nazionali di ricerca scientifica, il grado di pericolosità del gas radon ad Aviano e le possibili interralazioni con la presenza rilevante di armamento nucleara: Il sindaco della cittadina friulana invierà domani alla Regione Fruit Venezia Ciulia una richiesta ufficiale perichi provveda, in tempo bravi, ad un esame delle abtasioni civili. I assan Zanin precisa nella sua richiesta che per il rilevamento possono essere utilizzati tecnici dell'illi o del ciptro oncologico emagari in collaborazione con la base Usaf

che dispone di strumenti sofisticati» il deputato del Pci Gassparoito insiste perché la ricerca sia portata avanti al invello più qualificato in collaborazione con i Enea Disp e il Consiglio superiore della Sanità E una richiesta più che indicata di latto che tutti gli studi sulla presenza di radon sono stati dati a livello qualificatissimo. Il programma del sindaco riguarda tutte le sirutture abitabili e dovià essere svolto nell'arco di treita giorni Cli stabili presi ne same dagli americani riguardano solo dieci edifici della base Usasi.
Il radon è un gas naturale, conosciuto dall'inizio del secolo da quando, cioè, madame Curie foce le sus acoperta Lo si incontra in particolare nelle zone tufacce. è prescuiza Ovvieto, nel Viterbesse e in concomitanza con luoghi di origine vulcanica Quello che è necessario stabilire è se, ad una possibile presenza natura dalle di radon ai sia aggiunto, e in che quantità, radon derivante dalle armi nucleari custodite in depositi come quello di Aviano. Una ricerca istati in inglitterra avvebbe già dato una risposta in tal senso Gli armamenti militati nucleari sono pericolosi per l'ambiente e per la salute dei cittadini anche quando sono circondati dal filo spinato

Valtellina un anno dopo

Il governo ricorda i miliardi stanziati (ma ancora non spesi)

ANGELO FACCIMETTO

denza del Consiglio dei mini-stri In una nota diffusa teri, palazzo Chigi ha fatto il punto degli interventi legislativi che si sono susseguiti nella fase più acuta dell'amergenza e di quelli in preparazione per la rpresa e i rilancio della regio-ne in particolare, sottolinea la nota, sono stati deliberati stanziamenti per 1959 miliardi di lire E non è tutto IL Consi-gilo dei ministri in programma idi lire E non è tutto IL Consiglio dei ministri in programma
per domani, lunedi 18 luglio
(anniversario della catastrofe), esaminerà anche uno
schema di decreto per la cosinuzione della nuova sede
della statale 38 dello Stelvio la strada che collega Bormio
al resto della Valtellina e della
Lombardia - tra Mazzo ed il
capolugo dell'Alta Valle La
nuova arteria che, come ricornuova arteria che, come ricor-da la nota, correrà quasi interamente in galleria costerà al-le casse dello Stato 700 miliardi, diramazione con la statale del Gavia compresa. I progetti

di, diramatione con la statale del Gavia compresa. I progetti promo dell'allora ministro della Protezione civile Gaspari, il giorno dell'inaugurazione della strada provvisoria per Bornio (costo 20/30 miliardi) - sono in fase di avanzata elaborazione Sempre domani il Consiglio del ministri doviçè be anche deliberare un ultanore finanziamento di 35 miliardi per il completamento delle opere di sistemazione idraulica.

In attesa di questa nuova

missione Valtellina. La frana, pur di modeste proporzioni, ha creato un invaso, anch'es-so di piccole proporzioni, che le acque riescono a superare solo in parte

was SONDRIO il primo anni-versario della disastrosa allu-vone della Valtellina, è stato ricordato anche dalla presi-denza del Consiglio dei mini-nei mesi acconi, infatti, non sotissimi sono i centri abitati, da Sondrio a Sondalo, da Calolo a Piatoda, dalla Val Pola alta Valchiavenna, tuttora in sona a rischio. Nonostante le ripatute denunca degli esponenti comunisti (è di questi giorni un'interrogasione sottoacritte da un gruppo di parlamentari del Pcl), infatti, anche i 200 miliardi stanziati dalla legge del 20 maggio per intervagio urgenti di bonifica idrogeologica, dormono ancora risci cassetto. Motivo: il nuovo ministro della Protezione civile mi sono i cei nistro della Protezione civile Lattanzio, pur in possesso della documentazione necessa-ria, non ha ancora firmato le na, non na ancora trimato te ordinanse necessarie per dare li via al tavori. Discorso analogo per gli indennizzi. Chi ha perso la casa o l'azienda – e gli stollati sufficiali sono ancora più di 700, compresi gli abitanti di Sant'Antonio Mortinone – non ha ancora visto mone – non ha ancora visto. gnone - non ha ancora visto una lira. E intanto manca le regge speciale, promesa per lo acorso settembre dall'allo-residente Goria. Pinora è stata depositata in Parlament-soltanto la stata depositata in Parlamento soltanto ia proposta del Pci. La prossima settimana però per l'elaborazione di una leg-gie organica per la rinascita della valle è annunciata una nunione interministeriale. La presiederà a palazzo Chigi il sottoaggistatio alla presidera-za Riccardo Missai. Sarà la volta buona?

Il Pci aveva chiesto l'intervento di Andreotti

De Mita ordina: «Riportate subito le scorie in Italia»

scorie italiane abbandonate in Nigeria è intervenuto il presi-derite del Corisiglio De Mita l'alincaricato il ministro per la Protezione civile, Vito Lattanzio di coordinare, con effetto ediato, l'opera di rimozione e trasporto dalla Nigeria in Italia delle scorie industriali convogliate per lo smaltimen-to nel paese africano. Il comunicato di palazzo Chigi preci-sa che i ministeri degli Esteri, della Marina mercantile e deldella Marina mercantile e del'Ambiente stanno predisponendo le misure necessarie
per la parte di competenza il
ministro della Protezione civile ha convocato per domani
mattina una riunione con
rappresentanti del ministeri,
compreso quello del Tesaro,
per definire le modalità per

zione,

"La) decisione di De Mita
giunge a ridosso della lettera
che il presidente del gruppo
comunista al Senato, Ugo
Pecchioli, aveva inviato al ministro Andreotti e in cui si poneva il problema drammatico dell'equipaggio italiano della nave Piave tenuto in ostaggio a Lagos da oltre un mese e «dimenticato» dal governo ita-liano e degli impegni non mantenuti Riuscirà l'iniziativa ci De Mita a sbioccare la situazione? Riuscirà, cioè, a far tornare in patria i 24 marinai della nave, che con lo sporco ailare dei rifiuti non c'entrano
per nulla? Speriamo di si. C'è,
poi, e non è cosa da poco, la
questione reimbarco dei
18 400 fusti di materiali tossici di De Mita a sbloccare la situa-

cata. Grandissima parte dei fusti sono in pessime condizio-ni Si tratta di bidoni allineati. In difficile equilibrio, in quat-tro file sovrapposte Molti so-no rotti, la maggior parte potrebbe rompersi se non si pro-cederà con estrema cautela Da parte ecologista - sia Italia-na sia straniera - si è suggerito di ricorrera all'attrezzatissima e statunitense Epa o alla no-stra Enea Disp per l'azione di coordinamento dell'operazione Ma c'è da ricordare che il

nuti e che se ne sono ilberate senza controllare chi avvebbe smalitto i rifititi? Le responsabilità sono molte e ramificate. C'è poi il problema dello smallimento dei rifiuti una volta tornati in Italia. Si potrà obiettare che c'è un tempo per tutte le cose, ma l'affare Zanoobia - una vera e propria prova generale per lo smalitimento dei diliuit au sersito. mento dei rifiuti nei nosiro paese – sta a dimostrare chi siamo impreparati, lenti e parecchio superficiali Ancora oggi non si sa dove e come la castalia intende smaltire il carico puzzotente e pericoloso della nave siriana.

Approvato il progetto di un notabile dc

Cagliari, il castello medievale accerchiato dal cemento?

La commissione urbanistica ha approvato, con il solo voto contrario dei rappresentanti comunisti, il piano che consentirà in un futuro prossimo la costruzione alle pendici di un colle di una megaciinica, di un centro direzionale e di un complesso di edilizia residenziale. Alla sommità del colle sorge un castello medioevale, che sarà circondato dal

GILISEPPE CENTORE

HALDARISTA KATELATARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELARI KATELAR

un area vincolata molto prossima ad altro sopedale - a pochi passi sorgono gil edifici del nuovo ospedale civile di Cagiliari - aMa il Comune di Cagiliari - aMa il Comune di Cagiliari - piega Enrico Milesi, uno dei due consiglieri comunali comunisti che hanno volato contro il progetto - incredibilimente ha itatto cadere i vincoli urbanistici senza preoccuparsi delle conseguenze in questa maniera nessuno saprà in quali lorme si svi-tupperà Cagiliari nel prossimi anni Le motivazioni con e quali ila commissione urbanistica ha approvato il progetto sono ridicole secondo la maggioranza lo atesso progetto sarebbe compatibile coi plano paesistico che sta per essere va rato dalla Regione ma che

CAGLIARI Nel 1327 l'acato in quanto situato in rea e il castello furono do nati alla antica famiglia dei prossima ad altro ospedale prossima ad altro ospeda nati alla antica tamigita dei Carroz. Oggi i pochi metri quadrati di verde che anco-ra circondano le mura me-dioevali del Castello di San Michele, alte porte di Ca-gliari, rischano di finire sot-to i possedimenti di un'al-ta di carte di carte di carte di carte di carte di segli di carte di cart

io I «possedimenti» di un'attra famiglia, il cui esponente più iliustre, estensore anche del progetto è Mario Floris proprietario di cliniche ed ex vicesindaco di Cagliari. Uno degli uomim più potenti della Democrazia cristiana del capoluogo il progetto della clinica, un tempo chiamato «Naver» e ora ribattezzato «Pregamma», è vecchio di dieci anni Nei 1983 il piano per la costruzione alle pendici dei colle, della megaclinica (60 milla metri cubi) venne bloc-

mente presentato a noi con-siglieri comunali È una pra-tica politica, questa, da 'legge della giungla' in cui uno qui la ormai quello

che vuoles

Quello che è successo a
Caglian non ha riscontro in
nessuna citta italiana - di
chiara Roberto Badas, urbanista - Il Colle di San Michele la parte di un'area che
è stata letteralimente appaltata ai privati, possono farne
quello che vogliono con totale disinteresse da parte

quello che vogliono con totale disinteresse da parte
dell'amministrazione comunales

Cosa succederà al castello medioevale? C'è un progetto, finanziato con fondi
Fio, che dovrebbe trasformario, dopo i dovuli restauri, in un centro culturale
pubblico I lavori potrebbero iniziare fra poco Tutto
questo però accontenta in
minima parte gli ambientalisti eli Comitato di quartiere,
che dopo essersi battuti per
anni contro la costruzione
delle ville che sorgono alla
base del colle, chiedono l'istituzione di un parco pubstituzione di un parco pub-blico lungo i pendii ancora liberi dal cemento

Intanto sui versante politi-co c è molta agitazione, e il

dare nei prossimi giorni il via libera al progetto Ma la maggioranza di pentapartito che governa la città è ormai molti mesi si parla di Immi moti mens is para di imminente crisi, ma nessuno uffi-cialmente ha il coraggio di dichiataria aperta «È vera-mente singolare – ci ha det-to il capogruppo comunista in comune, Carlo Salis – che questa maggioranza da un atti amministrativi e dall'al-tro prende decisioni cosi delicates. Il momento di grande disordine che si viven nei palazzi della polilica co-munale potrebbe bloccare il tanto discusso progetto. Si parla già di contrasti e gelo-sie che sarebbero sorie tra diversi notabili democristia-ni e che potrebbero clamo-rosamente emergere al morosamente emergere al mo-mento della discussione in

Nel frattempo il castello di San Michele, che nei nono secolo fu adibito ad avamposto contro gli attacchi dei saraceni, cerca di sonuovi barbari», che vorreb

Con le donne la nuova forza del partito comunista.

Valtellina Al lavoro

ostruito

sul torrente

ma ROMA. Ruspe e pale meccaniche stanno entrando

mas ROMA. Ruspe e pale meccaniche stanno entrando in attività sul torrente Codera, in Valtellina, per ripristinare il corso delle acque dopo la massa di terriccio e pietre che dallo acorso 14 luglio ne ha impedito il normale deflusso. Il ministro della Protesione civile. Lattanzio, ha disposto l'intervento di un elicottero del tipo Ch47, dell'esercito per il trasporto del mazzi mec-

dei upo servir per il trasporto dei mezzi mec-canici La situazione – infor-ma la Protezione civile – non desta particolari preoccupa-zioni e la zona, che non è rag-cioni e la zona, che non è rag-

giungibile per via ordinaria, è tenuta sotto controllo dal vigi-li del tuoco, tecnici del Geno-li del soccorrenale delle con-

civile e personale della com-missione Valtellina. La frana,



Iscriviti al Pci. Siamo in tante e insieme possiamo fare molte cose per cambiare la vita delle donne.

In Parlamento, grazie alla nostra accresciuta presenza, abbiamo esteso alle lavoratrici autonome l'indennità di maternità, abbiamo battuto la Dc che voleva limitare l'autodeterminazione

della donna sancita dalle norme sull'aborto, abbiamo fatto un passo importante verso una buona legge contro la violenza sessuale.

Lavorare tutte, valorizzare i tanti lavori delle donne, avere opportunità pari a quelle degli uomini, vivere la maternità in modo libero e responsabile è possibile.

Impegnarsi insieme e in tante è il modo migliore per dare una risposta concreta ai problemi della nostra vita.

Ti aspettiamo nelle sezioni del Pci, nelle feste de l'Unità e nei centri di iniziativa delle donne. Vieni ad iscriverti al nostro partito. Le tue idee, la tua intelligenza e le tue capacità creative sono necessarie a valorizzare e ad affermare la forza di tutte le donne.